



**COMUNE DI TAVAGNACCO**

PROVINCIA DI UDINE

C.A.P. 33010 - Sede Uffici Municipali in Feletto Umberto - Piazza Indipendenza n. 1

Cod. Fisc. 00461990301 - Tel. 577311 - Fax 570196

**DUVRI**

**Valutazione dei**

**Rischi Interferenziali**

**(d.lgs. 81/2008 art.26 e ss.mm.ii.)**

*Area di riferimento*

**AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**  
**SERVIZIO MANUTENZIONI, PATRIMONIO E VERDE PUBBLICO**

Appalto impresa

**SERVIZIO QUADRIENNALE DI SFALCIO DEI PARCHI, DELLE AREE VERDI,  
DELLE AIUOLE SPARTITRAFFICO NEL TERRITORIO COMUNALE ANNI 2017-  
2020. CIG: 69847161FC.**

## Indice

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1	Definizioni .....	3
<b>2</b>	<b>I FATTORI DI RISCHIO .....</b>	<b>4</b>
2.1	Individuazione dei rischi .....	4
<b>3</b>	<b>IL PROCESSO VALUTATIVO.....</b>	<b>5</b>
3.1	Individuazione dei fattori di rischio .....	6
3.2	Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze.....	6
3.3	Procedura operativa.....	6
<b>4</b>	<b>LA VALUTAZIONE DEI RISCHI da interferenze .....</b>	<b>7</b>
4.1	Dati generali della Stazione Appaltante.....	7
4.1.1	Descrizione dell'attività da svolgersi e dei luoghi.....	7
4.2	Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice .....	8
4.2.1	Attività in appalto .....	8
4.2.2	Macchine/attrezzature da impiegare .....	8
4.3	Attività che causano interferenze .....	8
4.4	Personale interessato da interferenze .....	8
4.5	Zone interessate da possibili interferenze .....	9
4.6	Pericoli da interferenze .....	9
<b>5</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>9</b>
5.1	Misure adottate .....	9
5.1.1	Costi per la sicurezza da rischi interferenziali.....	11
<b>6</b>	<b>DICHIARAZIONE FINALE .....</b>	<b>11</b>

## 1 PREMESSA

Il d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. all'art. 26 prevede una serie di adempimenti per la gestione dei rischi derivanti dalle attività in appalto o contratto d'opera; in particolare:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione (...). La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi relativa al possesso dei requisiti di idoneità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. del 445/2000 e ss.mm.ii.;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera (...). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

### 1.1 Definizioni

**Appaltatore:** soggetto che assume in appalto un lavoro o un servizio.

**Committente:** soggetto che affida a un'altra parte (appaltatore) il compimento di un'opera o di un servizio.

**Contratto misto:** contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (art. 14 comma 1 d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.).

**Datore di lavoro:** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la

responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

**Datore di lavoro committente:** soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

**Luoghi di lavoro:** luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo aperto accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

**DUVRI:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

**Rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**Rischi interferenziali:** tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenziali quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

**Rischio residuo:** rischio che può comunque rimanere anche dopo l'attuazione di una o più misure di riduzione.

**Stazione appaltante:** le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti di cui all'art. 3 comma 33 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

**Valutazione del rischio:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

## 2 I FATTORI DI RISCHIO

### 2.1 Individuazione dei rischi

Facendo seguito alle indicazioni contenute nelle "Linea Guida" elaborate dall'ISPESL, i rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

### C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro
- Fattori psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)
- Condizioni di lavoro difficili

## 3 IL PROCESSO VALUTATIVO

La "Valutazione del Rischio" va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una "stima" del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, ciò al fine di una programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio. La valutazione del rischio richiede:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la valutazione dei rischi residui connessi con le situazioni individuate.

Tale processo di valutazione può portare, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, ai seguenti risultati:

- assenza di rischio di esposizione;
- presenza di esposizione controllata entro i limiti di accettabilità previsti dalla normativa;
- presenza di un rischio di esposizione che deve essere oggetto di immediati interventi correttivi.

Nel primo caso non sussistono problemi connessi con lo svolgimento delle lavorazioni. Nel secondo caso la situazione deve essere mantenuta sotto controllo periodico. Nel terzo caso si dovranno attuare i necessari interventi di prevenzione e protezione. Per quanto detto, appare necessario che l'espletamento dell'intervento finalizzato alla valutazione del rischio sia condotto secondo precisi "criteri procedurali", tali da consentire un omogeneo svolgimento delle varie fasi operative che costituiscono il processo di Valutazione del Rischio.

Sulla base delle "Linee Guida per la valutazione del rischio nella piccola e media impresa" elaborata dall'ISPESL e delle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" elaborate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nel marzo 2008, nell'ottica del processo di Gestione dei rischi indicato da OHSAS 18001:2007, il Datore di Lavoro procede allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi di compilazione del presente "documento".

La metodologia adottata, permette di definire:

- una relazione sulla valutazione dei rischi effettuata nei vari ambienti o posti di lavoro, comprendente anche i criteri adottati per la sua definizione;
- la descrizione delle misure di Prevenzione e di Protezione attuate, in coerenza con i risultati della valutazione del Rischio.

### **3.1 Individuazione dei fattori di rischio**

Il processo valutativo si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili alla Stazione Appaltante, ovvero ai luoghi di lavoro ed alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto nonché ai fattori di rischio originati dalle attività dell'Appaltatore con ricadute sul personale appartenente alla Stazione Appaltante e/o sugli utenti e/o sui lavoratori di altre imprese. Tali fattori di rischio sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli derivanti dalla circolazione veicolare su strada
- Pericoli derivanti da elementi strutturali
- Pericoli derivanti dalla presenza di linee elettriche
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli derivanti da agenti chimici, fisici e biologici
- Pericoli di incendio/esplosione
- Altri pericoli eventuali

### **3.2 Valutazione del rischio derivante da possibili interferenze**

E' la parte nodale del presente documento di valutazione, ove si individua se e come il personale della Stazione Appaltante e quello dell'Appaltatore possano causare reciprocamente situazioni di rischio. Una volta individuate le situazioni di rischio vengono descritti gli interventi atti a limitarne la probabilità di accadimento e l'entità dello stesso tramite gli interventi preventivi e/o protettivi ritenuti più opportuni.

### **3.3 Procedura operativa**

Per la valutazione dei rischi la Stazione Appaltante ha provveduto come segue:

- è stato condotto un sopralluogo congiunto tra i referenti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice presso le zone interessate dai lavori in appalto;
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, ecc.;
- sono stati valutati i rischi per la salute dovuti ad agenti fisici, chimici, biologici;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

Dall'analisi dei rischi, la Stazione Appaltante ha predisposto un riesame generale in materia di sicurezza e salute come di seguito indicato:

- individuazione di tutte le situazioni di pericolo, come fatto intrinseco, potenzialmente in grado di causare il rischio ed il conseguente danno;
- individuazione dei rischi residui;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da attuare in conseguenza dei risultati della valutazione dei rischi.

## 4 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### 4.1 *Dati generali della Stazione Appaltante*

<b>Ente:</b>	<b>COMUNE DI TAVAGNACCO</b>
<b>Sede legale:</b>	<b>P.zza Indipendenza 1 – Feletto Umberto 33010 Tavagnacco (UD)</b>
<b>Datore di Lavoro:</b>	<b>Marciano arch. Francesco</b>
<b>Medico Competente:</b>	<b>Bertuzzi dott. Francesco</b>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	<b>Scilipoti p.i. Salvatore</b>
<b>Sede oggetto dei lavori:</b>	<b>territorio comunale di Tavagnacco</b>
<b>Responsabile di Area:</b>	<b>Marciano arch. Francesco – tel. 0432/577364</b>
<b>Responsabile del Servizio:</b>	<b>Marciano arch. Francesco – tel. 0432/577364</b>

#### 4.1.1 **Descrizione dell'attività da svolgersi e dei luoghi**

Le attività oggetto dell'appalto sono servizi di sfalcio cigli, fossi e banchine stradali nel territorio comunale di Tavagnacco. Si possono pertanto configurare i seguenti contesti di attività:

- sfalcio con mezzo fresante delle erbe di ogni tipo, dei rovi, dei cespugli e degli arbusti di piccolo taglio, eseguito in banchina per una larghezza variabile (dal limite dell'asfalto fino alle recinzioni, anche se di piccole dimensioni o sino alla proprietà privata) e sulle pertinenze stradali, nei fossi e sulla scarpate comunque inclinate, sia in rilevato che in trincea e nei piccoli tratti di banchine esistenti tra l'asfalto ed il muro di cinta;
- rifinitura con operatore a terra delle aree, comprese le parti adiacenti a guardrail, cippi chilometrici ed ettometrici, segnaletica stradale verticale, delineatori stradali, ecc., comprese le malerbe lungo i marciapiedi;
- taglio degli arbusti infestanti;
- taglio dei rami pendenti e/o sporgenti sulla carreggiata;
- preventiva pulizia e rimozione di materiali di risulta con relativa separazione degli stessi (carta, plastica, ecc.);
- allontanamento da fossi canalette e caditoie del materiale di risulta al fine di garantire la perfetta efficienza dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- pulizia delle aree da qualsiasi tipo di rifiuto e/o materiale di risulta.

## **4.2 Dati identificativi dell'Impresa Appaltatrice**

Ragione sociale:

Partita IVA:

Codice Fiscale:

Numero Iscrizione CCIAA:

Sede legale:

Datore di lavoro:

Preposto in loco:

### **4.2.1 Attività in appalto**

Oggetto dell'appalto:	<b>SERVIZIO QUADRIENNALE DI SFALCIO DEI PARCHI, DELLE AREE VERDI, DELLE AIUOLE SPARTITRAFFICO NEL TERRITORIO COMUNALE</b>
-----------------------	---

### **4.2.2 Macchine/attrezzature da impiegare**

- Mezzo/i meccanico con larghezza minima della testa fresatrice di cm. 100 e braccio estensibile del mezzo/i operatore almeno fino a m. 4
- Attrezzo/i decespugliatore e/o contornatore conforme alla normativa vigente
- Attrezzo/i soffiatore conforme alla normativa vigente
- Attrezzature varie (come motoseghe, tagliasiepi, pale, scope, rastrelli, vanghe, palette, cesoie, sacchi per le immondizie, ecc.)

## **4.3 Attività che causano interferenze**

Le possibili interferenze possono verificarsi durante le seguenti attività:

- Attraversamento aree comuni
- Attività lavorative in spazi adiacenti
- Attività lavorative in spazi coincidenti

## **4.4 Personale interessato da interferenze**

In relazione alle attività da svolgersi, si rileva come il personale interessato a possibili interferenze appartenga alle seguenti categorie:

- Personale della Stazione Appaltante
- Personale dell'Impresa Appaltatrice
- Personale appartenente a ditte terze (indicare di seguito gli estremi)
- Utenza varia (traffico pedonale e veicolare)



#### **4.5 Zone interessate da possibili interferenze**

In base all'indagine condotta le interferenze individuate in sede di predisposizione del documento sono:

- interazione tra gli addetti dell'appaltatore e l'utenza in generale, intesa come l'insieme di veicoli e pedoni che circolano sulla rete stradale e sulle relative pertinenze (marciapiedi, parcheggi, aree verdi, ecc.), aperte o temporaneamente chiuse al pubblico transito;
- interazione tra gli addetti dell'appaltatore e gli addetti di imprese terze o degli operatori dipendenti della stazione appaltante che operano sulla rete stradale e sulle relative pertinenze (marciapiedi, parcheggi, aree verdi, ecc.) ed all'interno di proprietà comunali aperte o chiuse, anche temporaneamente, al pubblico ed ai lavoratori.

#### **4.6 Pericoli da interferenze**

Nei luoghi interessati dalle attività in appalto, sono presenti i seguenti fattori di rischio:

- investimento/incidente per gli operatori dipendenti della stazione appaltante ovvero di impresa terza impegnati nelle attività di manutenzione della sede stradale e relative pertinenze;
- incidente per gli utenti della strada (intesi come veicoli e pedoni che si muovono nella rete viaria comunale, e relative pertinenze, oggetto dell'appalto, siano essi privati cittadini o anche lavoratori dipendenti da altre imprese impegnate in lavorazioni, anche a seguito di affidamento da parte dell'Amministrazione Comunale, e lavoratori dipendenti dell'Amministrazione Comunale stessa);
- proiezione materiali durante l'attività di sfalcio.

### **5 CONCLUSIONI**

#### **5.1 Misure adottate**

Essendosi rilevati rischi interferenziali, saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti nelle zone oggetto di sfalcio cigli, fossi e banchine stradali.

Gli operatori dipendenti della ditta Appaltatrice impegnati nell'attività di esecuzione del servizio in argomento in aree aperte al transito veicolare dovranno essere dotati di indumenti fluorescenti e rifrangenti atti a garantirne la visibilità. Le attività relative alla prestazione dei servizi di sfalcio in sede stradale e sulle relative pertinenze prevedono l'esposizione di mezzi ed operatori al traffico veicolare per cui, in ogni circostanza, dovranno essere seguite tutte le procedure atte ad evitare il rischio di investimento, oltre che modalità operative finalizzate a minimizzare l'interferenza con la circolazione stradale. Gli operatori a terra, negli spostamenti a piedi, eviteranno il più possibile la circolazione lungo i tratti di strada e nel caso ciò fosse inevitabile, gli spostamenti saranno effettuati fuori carreggiata senza intralcio alla circolazione e sempre con lo sguardo rivolto verso il flusso veicolare. Nell'espletamento del servizio ove si rendano necessari spostamenti a piedi in maniera coordinata allo spostamento di un automezzo, quest'ultimo dovrà sempre seguire gli addetti e si manterrà ad una distanza tale da preservarli dal rischio di investimento accidentale.

I veicoli operativi ed i mezzi d'opera, in caso di esposizione al traffico, dovranno essere dotati di apposita luce lampeggiante che indica la presenza di mezzo operativo in azione ed in generale, nel corso di tutta l'attività lavorativa, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel codice della strada e nel relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, attualmente vigenti.

Non si darà luogo all'effettuazione del servizio in caso di nebbia, forti precipitazioni atmosferiche e comunque in tutte quelle condizioni che possono limitare gravemente la visibilità o le caratteristiche di aderenza alla pavimentazione stradale (rischio di investimento/incidente).

Durante lo svolgimento dei servizi di manutenzione del verde dovrà essere inibito il transito e la sosta di qualunque soggetto estraneo nell'area delimitata o comunque segnalata e sorvegliata da operatori della ditta Appaltatrice.

Gli operatori dovranno utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale previsti, direttamente connessi al tipo di lavorazione in oggetto e che dovranno essere chiaramente esplicitati in apposita valutazione dei rischi a carico del servizio di prevenzione del datore di lavoro della ditta appaltatrice.

Tutti i macchinari utilizzati dovranno essere conformi al d.lgs. 17 del 27.01.2010 e ss.mm.ii., attuazione della direttiva 2006/42/CE macchine, e dovranno essere dotati di tutti i dispositivi speciali di avvistamento ed individuazione delle sagome di ingombro previsti dal Codice della Strada e di tutto quant'altro possa occorrere per la completa e piena esecuzione del servizio.

SERVIZIO	MACRO INTERFERENZE	INTERFERENZE	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E RIDUZIONE
Servizio di sfalcio e/o potatura arbusti – svolto con operatore a terra	Circolazione stradale	Veicoli circolanti sulle strade, pedoni, altri operatori	Urti, collisioni, investimento	Vestitario per operatori in Alta Visibilità, informare e formare gli operatori, verifica uso DPI previsti
Servizio di sfalcio e/o potatura arbusti – svolto con veicolo uomo a bordo	Circolazione stradale	Veicoli circolanti sulle strade, pedoni, altri operatori	Urti, collisioni, investimento	Allestire i mezzi con idonei segnali luminosi e di ingombro, luci di emergenza, informare e formare gli operatori, nei casi di aree chiuse al traffico veicolare verificare la presenza dell'opportuna segnaletica ed eventuale transennamento e/o delimitazione, con fettuccia, dell'area interdotta alle persone non autorizzate. Segnalare alle Forze dell'Ordine il caso di mancato rispetto
Servizio di sfalcio e/o potatura arbusti – svolto con operatore a terra	Attività lavorative in spazi coincidenti	Persone, veicoli e strutture in prossimità delle zone di lavoro	proiezione materiali durante l'attività di sfalcio	Verifica preliminare degli spazi di lavoro e delle attrezzature utilizzate

I preposti della Stazione Appaltante e dell'Impresa Appaltatrice provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

Qualora durante l'attività lavorativa si rileva la presenza di ditte terze nell'area di svolgimento dell'attività medesima, la ditta appaltatrice sospende immediatamente lo svolgimento dell'intervento programmato fino al termine dell'attività svolta nella medesima area dalla ditta terza.

### 5.1.1 Costi per la sicurezza da rischi interferenziali

In relazione agli interventi di cui al punto precedente si stimano i seguenti costi:

- Riunione e sopralluogo preliminare di coordinamento: € 150,00;
- formazione ed informazione specifica dei lavoratori, adozione delle misure preventive di protezione: € 450,00;
- costi per le misure di coordinamento generale: € 200,00.

Pertanto l'importo per l'attuazione del DUVRI è quantificato in complessivi € 800,00 (iva esclusa) e non è soggetto a ribasso.

## 6 DICHIARAZIONE FINALE

Il sottoscritto, quale soggetto della Stazione Appaltante titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto

dichiara

di avere disposto e realizzato il presente documento di valutazione dei rischi e la definizione delle misure di intervento, per i fini stabiliti dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. art. 26 comma 3.

La Stazione Appaltante e l'Impresa Appaltatrice s'impegnano a rivedere la presente valutazione dei rischi qualora subentrino variazioni che ne modifichino il contenuto.

Tavagnacco, li \_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area – Stazione Appaltante

**Marciano Arch. Francesco**

---

Datore di Lavoro - Impresa Appaltatrice

---